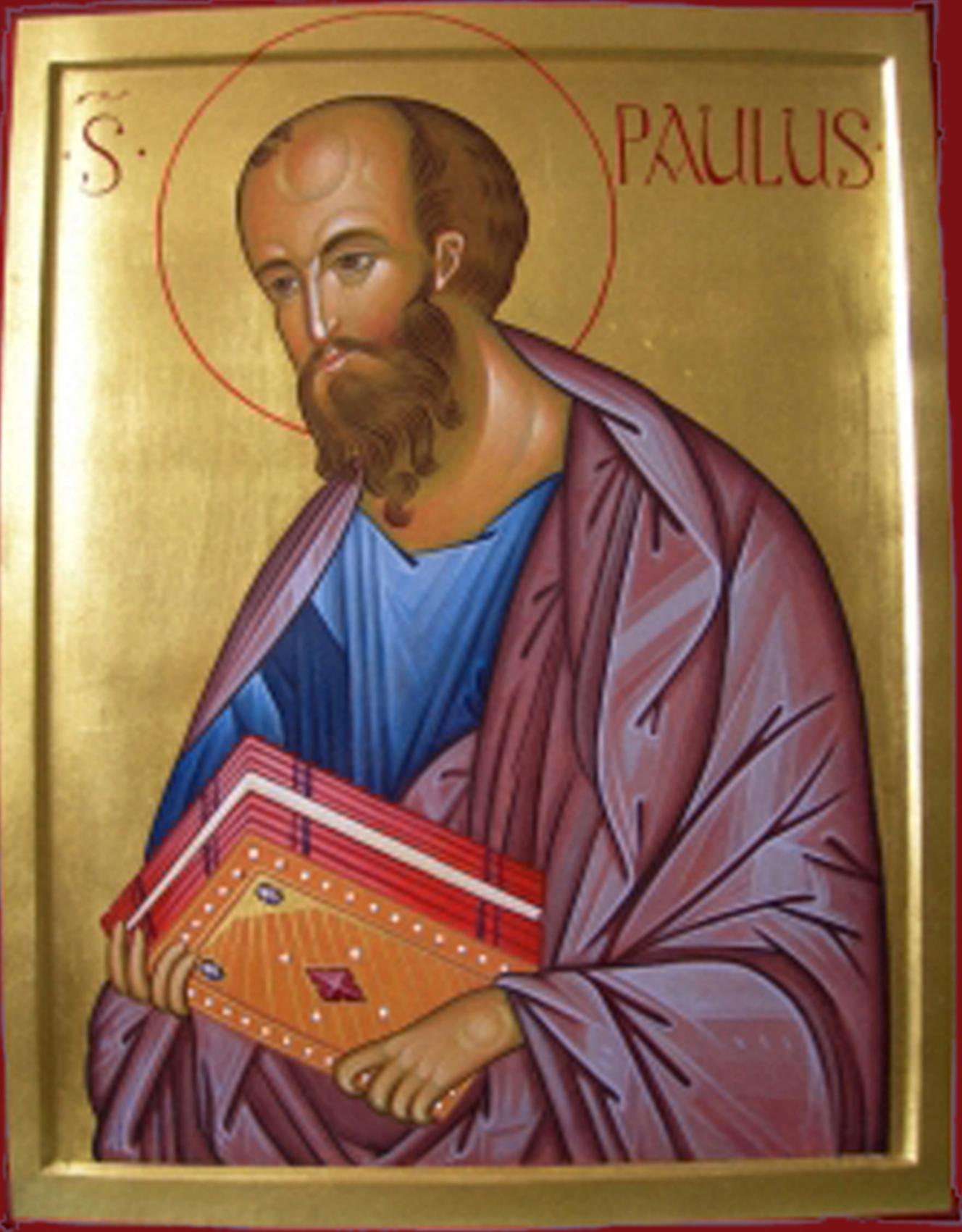


Prima lettera Tessalonicesi



Traduzione Silvano Fausti

1. RINGRAZIAMO SEMPRE PER TUTTI VOI (1, 1-10)

- 1 Paolo, Silvano e Timteo
alla chiesa dei Tessalonicesi
che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo:
grazia a voi e pace.
- 2 Ringraziamo sempre Dio per tutti voi,
ricordandovi nelle nostre preghiere,
- 3 continuamente memori
davanti a Dio e Padre
del vostro impegno nella fede,
della vostra operosità nella carità
e della vostra costante speranza
nel Signore nostro Gesù Cristo.
- 4 Noi ben sappiamo, fratelli amati da Dio,
che siete stati eletti da lui.
- 5 Il nostro vangelo, infatti, non si è diffuso fra voi
soltanto per mezzo della parola,

ma anche con potenza
e con Spirito Santo
e con profonda convinzione,
e ben sapete come ci siamo comportati in mezzo
a voi
per il vostro bene.

6 E voi siete diventati imitatori nostri e del Signore,
avendo accolto la Parola
con la gioia dello Spirito Santo
anche in mezzo a grande tribolazione,
7 così da diventare modello a tutti i credenti
che sono nella Macedonia e nell' Acàia.

8 Infatti la parola del Signore
riecheggia per mezzo vostro
non soltanto in Macedonia e nell'Acàia,
ma la fama della vostra fede in Dio
si è diffusa dappertutto,
di modo che non abbiamo più bisogno di
parlarne.

9 Sono loro infatti a parlare di noi,
dicendo come noi siamo venuti in mezzo a voi,
e come vi siete convertiti a Dio,

10

allontanandovi dagli idoli,
per servire il Dio vivo e vero
e attendere dai cieli il suo Figlio,
che egli ha risuscitato dai morti,
Gesù, che ci libera dall'ira ventura.

LA NOSTRA VENUTA IN MEZZO A VOI (2, 1-12)

- 1 Voi stessi infatti, fratelli,
sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi
non è stata vana.
- 2 Ma dopo avere prima sofferto
e subito oltraggi a Filippi,
come ben sapete,
abbiamo avuto nel nostro Dio
il coraggio di annunziarvi il vangelo di Dio
in mezzo a molte lotte.
- 3 E il nostro appello non è stato mosso
da volontà di inganno,
né da torbidi motivi,
né abbiamo usato frode alcuna;
- 4 ma come Dio ci ha trovati degni
di affidarci il vangelo,
così lo predichiamo,

non cercando di piacere agli uomini,
ma a Dio, che prova i nostri cuori.

⁵ Mai infatti abbiamo pronunziato parole di
adulazione,

come sapete,
né avuto pensieri di cupidigia:
Dio ne è testimone.

⁶ E neppure abbiamo cercato la gloria umana,
né da voi né da altri,
pur potendo fare valere la nostra autorità
di apostoli di Cristo.

⁷ Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi
come una madre nutre
e ha cura delle proprie creature.

⁸ Così affezionati a voi,
avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di
Dio,
ma la nostra stessa vita,
perché ci siete diventati cari.

⁹ Voi ricordate infatti, fratelli,
la nostra fatica e il nostro travaglio:
lavorando notte e giorno

per non essere di peso ad alcuno,
vi abbiamo annunziato il Vangelo di Dio.

10 Voi siete testimoni, e Dio stesso è testimone,
come è stato santo, giusto, irreprensibile
il nostro comportamento verso di voi credenti;

11 e sapete anche che,
come fa un padre verso i propri figli,
abbiamo esortato ciascuno di voi,

12 incoraggiandovi e scongiurandovi
a comportarvi in maniera degna di quel Dio
che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

3. LA PAROLA DIVINA DELLA PREDICAZIONE (2, 13-16)

- 13 Proprio per questo anche noi
 ringraziamo Dio continuamente,
 perché, avendo ricevuto da noi
 la parola divina della predicazione,
 l'avete accolta non quale parola di uomini,
 ma, come è veramente,
 quale parola di Dio,
 che opera in voi che credete.
- 14 Voi infatti, fratelli, siete diventati imitatori
 delle chiese di Dio in Gesù Cristo,
 che sono nella Giudea,
 perché avete sofferto anche voi
 da parte dei vostri connazionali
 come loro da parte dei Giudei,
- 15 i quali hanno perfino messo a morte
 il Signore Gesù e i profeti,

16

e hanno perseguitato anche noi;
essi non piacciono a Dio
e sono nemici di tutti gli uomini,
impedendo a noi di predicare ai pagani
perché possano essere salvati.

In tal modo essi colmano la misura dei loro
peccati.

Ma ormai l'ira è arrivata al colmo sul loro capo.

4. ERAVAMO NELL'IMPAZIENZA DI RIVEDERE IL VOSTRO VOLTO (2, 17 - 3, 13)

17 Quanto a noi, fratelli,
dopo poco tempo che eravamo separati da voi,
di persona ma non con il cuore,
eravamo nell'impazienza di rivedere il vostro
volto,
tanto il nostro desiderio era vivo.

18 Perciò abbiamo desiderato una volta,
anzi due volte,
proprio io, Paolo, di venire da voi,
ma Satana ce lo ha impedito.

19 Chi infatti, se non proprio voi,
potrebbe essere la nostra speranza,
la nostra gioia
e la corona di cui ci possiamo vantare
davanti al Signore nostro Gesù,
nel momento della sua venuta?

20 Siete voi la nostra gloria
e la nostra gioia.

1 Per questo, non potendo più resistere,
abbiamo deciso di restare soli ad Atene

2 e abbiamo inviato Timòteo,
nostro fratello e collaboratore di Dio
nel vangelo di Cristo,

per confermarvi ed esortarvi nella vostra fede,
3 perché nessuno si lasci turbare in queste
tribolazioni.

Voi stessi, infatti, sapete

che a questo siamo destinati

4 già quando eravamo tra voi,
vi preannunziavamo

che avremmo dovuto subire tribolazioni,
come in realtà è accaduto e voi ben sapete.

5 Per questo,
non potendo più resistere,
mandai a prendere notizie sulla vostra fede,
per timore che il tentatore vi avesse tentati
e così diventasse vana la nostra fatica.

6 Ma ora che è tornato Timòteo

e ci ha portato il lieto annunzio della vostra fede,
della vostra carità
e del ricordo sempre vivo che conservate di noi,
desiderosi di vederci come noi lo siamo di vedere
voi,
7 ci sentiamo consolati, fratelli, a vostro riguardo,
di tutta l'angoscia e tribolazione
in cui eravamo per la vostra fede;
8 ora, sì, ci sentiamo rivivere,
se rimanete saldi nel Signore.
9 Quale ringraziamento possiamo rendere a Dio
riguardo a voi,
per tutta la gioia che proviamo a causa vostra
davanti al nostro Dio,
10 noi che con viva insistenza, notte e giorno,
chiediamo di poter vedere il vostro volto
e completare ciò che ancora manca alla vostra
fede?
11 Voglia Dio stesso, Padre nostro,
e il Signore nostro Gesù
dirigere il nostro cammino verso di voi!
12 Il Signore poi vi faccia crescere

e abbondare nell'amore vicendevole e verso tutti,
come è il nostro amore verso di voi,

13

per rendere saldi e irreprensibili i vostri cuori
nella santità,
davanti a Dio Padre nostro,
al momento della venuta del Signore nostro Gesù
con tutti i suoi santi.

5. QUESTA É LA VOLONTA' DI DIO: LA VOSTRA SANTIFICAZIONE (4, 1-12)

- 1 Per il resto, fratelli,
vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù:
avete appreso da noi
come comportarvi in modo da piacere a Dio,
e così già vi comportate;
cercate di agire sempre così
per distinguervi ancora di più.
- 2 Voi conoscete infatti quali norme vi abbiamo dato
da parte del Signore Gesù.
- 3 Perché questa è la volontà di Dio,
la vostra santificazione:
che vi asteniate dall'impudicizia,
- 4 che ciascuno sappia mantenere il proprio corpo
con santità e rispetto,
- 5 non come oggetto di passioni e libidine,

come i pagani che non conoscono Dio;
6 che nessuno offenda e inganni
in questa materia il proprio fratello,
perché il Signore è vindice di tutte queste cose,
come già vi abbiamo detto e attestato.

7 Dio non ci ha chiamati all'impurità,
ma alla santificazione.

8 Perciò chi disprezza queste norme
non disprezza un uomo, ma Dio stesso,
che vi dona il suo Santo Spirito.

9 Riguardo all'amore fraterno,
non avete bisogno che ve ne scriva;
voi stessi infatti avete imparato da Dio
ad amarvi gli uni gli altri,

10 e questo voi fate verso tutti i fratelli
dell'intera Macedonia.

Ma vi esortiamo, fratelli, a farlo ancora di più

11 e a farvene un punto di onore:
vivere in pace,
attendere alle cose vostre
e lavorare con le vostre mani,

12

come vi abbiamo ordinato,
al fine di condurre una vita decorosa
di fronte agli estranei
e di non avere bisogno di nessuno.

6. SAREMO SEMPRE COL SIGNORE (4, 13-18)

13 Non vogliamo poi lasciarvi nell'ignoranza,
fratelli,
circa quelli che sono morti,
perché non continuiate ad affliggervi
come gli altri che non hanno speranza.

14 Noi crediamo infatti
che Gesù è morto e risorto;
così anche quelli che sono morti
Dio li radunerà per mezzo di Gesù
insieme con lui.

15 Questo vi diciamo
sulla parola del Signore:
noi che viviamo
e saremo ancora in vita per la venuta del
Signore,
non avremo alcun vantaggio su quelli che sono
morti.

- 16 Perché il Signore stesso,
a un ordine,
alla voce dell'arcangelo
e al suono della tromba di Dio,
discenderà dal cielo.
- E prima risorgeranno i morti in Cristo;
- 17 quindi noi, i vivi, i superstiti,
saremo rapiti insieme con loro tra le nubi,
per andare incontro al Signore nell'aria,
e così saremo sempre con il Signore.
- 18 Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

7. IL GIORNO DEL SIGNORE VIENE COME UN LADRO DI NOTTE (5, 1-11)

- 1 Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli,
 non avete bisogno che ve ne scriva;
- 2 infatti voi ben sapete che come un ladro di notte,
 così verrà il giorno del Signore.
- 3 E quando si dirà: "Pace e sicurezza",
 allora d'improvviso li colpirà la rovina,
 come le doglie una donna incinta;
 e nessuno scamperà.
- 4 Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre,
 così che quel giorno possa sorprendervi come un
ladro:
- 5 voi tutti infatti siete figli della luce
 e figli del giorno;
 noi non siamo della notte, né delle tenebre.
- 6 Non dormiamo dunque come gli altri,

ma restiamo svegli e siamo sobri.

7 Quelli che dormono, infatti, dormono di notte;
e quelli che si ubriacano, sono ubriachi di notte.

8 Noi invece, che siamo del giorno,
dobbiamo essere sobri,
rivestiti con la corazza della fede e della carità
e avendo come elmo la speranza della salvezza.

9 Poiché Dio non ci ha destinati alla sua collera,
ma all'acquisto della salvezza
per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo,
10 il quale è morto per noi,
perché, sia che vegliamo sia che dormiamo,
viviamo insieme con lui.

11 Perciò confortatevi a vicenda
edificandovi gli uni gli altri, come già fate.

8. VI PREGHIAMO POI, FRATELLI. (5,12-28)

- 12 Vi preghiamo poi, fratelli, di avere riguardo
per quelli che faticano tra di voi,
che vi sono preposti nel Signore
e vi ammoniscono;
- 13 trattateli con molto rispetto e carità,
a motivo del loro lavoro.
Vivete in pace tra voi.
- 14 Vi esortiamo, fratelli:
correggete gli indisciplinati,
confortate i pusillanimi,
sostenete i deboli,
siate pazienti con tutti.
- 15 Guardatevi dal rendere male per male ad alcuno;
ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti.
- 16 State sempre lieti,
17 pregate incessantemente,

18 in ogni cosa rendete grazie;
 questa è infatti la volontà di Dio
 in Cristo Gesù verso di voi.

19 Non spegnete lo Spirito,
20 non disprezzate le profezie;
21 esaminate ogni cosa,
 tenete ciò che è buono.

22 Astenetevi da ogni specie di male.

23 Il Dio della pace vi santifichi
 fino alla perfezione,
 e tutto quello che è vostro,
 spirito, anima e corpo,
 si conservi irreprensibile
 per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

24 Colui che vi chiama è fedele
 e farà tutto questo.

25 Fratelli, pregate anche per noi.

26 Salutate tutti i fratelli con il bacio santo.

27 Vi scongiuro, per il Signore,
 che si legga questa lettera a tutti i fratelli.

28 La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi.